

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 220 del 18 maggio 2018

Concessione demaniale per l'uso di un ponte in chiatte sul Po di Gnocca, tra le località S. Giulia Gorino Sullam nel Comune di Porto Tolle Taglio di Po e dei pontili di attracco e delle rampe di accesso allo stesso ponte. Ditta: Amministrazione Comunale di Porto Tolle (RO) PRATICA: PO_PA00015 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene rilasciata all'Amministrazione Comunale di Porto Tolle (RO) la concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di un ponte in chiatte sul Po di Gnocca, tra le località S. Giulia Gorino Sullam nel Comune di Porto Tolle Taglio di Po e dei pontili di attracco e delle rampe di accesso allo stesso ponte.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 20.05.2014; Parere Comune di Taglio di Po assunta al prot. n. 468870 del 06.11.2014 Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 11288 del 14.05.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 20.05.2014, intesa ad ottenere da parte dell'Amministrazione Comunale di Porto Tolle (RO), con sede in Piazza Ciceruacchio n. 9 - 45018 Porto Tolle (RO), P.I. 02392630279, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di un ponte in chiatte sul Po di Gnocca, tra le località S. Giulia - Gorino Sullam nel Comune di Porto Tolle - Taglio di Po e dei pontili di attracco e delle rampe di accesso allo stesso ponte;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dal Comune di Taglio di Po (RO) con nota assunta al prot. n. 468870 del 06.11.2014 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 11288 del 14.05.2018;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Porto Tolle ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 18.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui l'Amministrazione Comunale dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio all'Amministrazione Comunale di Porto Tolle (RO), con sede in Piazza Ciceruacchio n. 9 - 45018 Porto Tolle (RO), P.I. 02392630279, della concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di un ponte in chiatte sul Po di Gnocca, tra le località S. Giulia - Gorino Sullam nel Comune di Porto Tolle - Taglio di Po e dei pontili di attracco e delle

rampe di accesso allo stesso ponte, con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.05.2018 iscritto al n. 199 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 669,88 (seicentosessantanove/88) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin